



## News dal Territorio

- Provincia di Bologna
- Comuni

## SONDAGGI

## FORUM

### P.A.: CON 'PROGETTO ECRN' ARRIVA TAGLIO TEMPI BUROCRAZIA (2)

(Adnkronos) - Secondo Gullini, "con questo progetto, il cittadino residente all'estero potrà ottenere dal Comune dello Stato ospitante il disbrigo di molte pratiche con il Comune dello Stato di provenienza, che solitamente richiedono diversi mesi per essere espletate. Attualmente queste sono procedure che comportano la produzione di numerosi documenti, ovviamente cartacei, da parte di diverse amministrazioni pubbliche. Con il progetto ECRN, invece, si avrà l'immediata conoscenza del realizzarsi degli eventi della vita, ma anche, l'ottimizzazione delle procedure, la rapidità nel soddisfare le domande dei cittadini".

Conseguentemente, ha esemplificato il presidente dell'Anusca, "se un cittadino italiano nasce in Germania, l'ufficiale di Stato civile procede immediatamente alla trasmissione telematica dell'atto all'ufficiale di stato civile del Comune di residenza in Italia o del Comune di nascita, utilizzando l'apposito modello. In futuro sarà prevista l'estrapolazione dei dati e la loro trasmissione automatica, riducendo al minimo gli interventi dell'operatore. Ricevuto l'atto di nascita, l'ufficiale dello stato civile procede alla trascrizione nei registri di stato civile; anche in questo caso, si possono prevedere modalità di registrazione automatiche anche per gli aggiornamenti anagrafici e per le comunicazioni agli altri uffici ed enti interessati".

Il bacino continentale di utenti interessato a questa velocizzazione telematica delle procedure anagrafiche è notevole. La popolazione residente proveniente da uno Stato diverso da quello ospitante è mediamente del 5% a livello europeo, ma supera il 6% nei sei Paesi che partecipano al 'Progetto ECRN'. Nel solo Comune di Bologna (300 mila abitanti e il 7% dei cittadini non italiani appartiene ad uno dei Paesi UE) sono stati rilasciati 1.146 certificati multilingue nel 2006 e 1.348 nel 2007. Il "Progetto ECRN" coinvolgerà nella fase sperimentale quattro siti pilota: Bologna, Brema/Bremerhaven (Germania), Ghent (Belgio) e Rotterdam (Olanda).

(Sec/Gs/Adnkronos)

[Torna in Home Page](#)

Un progetto di



[Pagina stampabile](#) | [Invia l'articolo ad un amico](#)